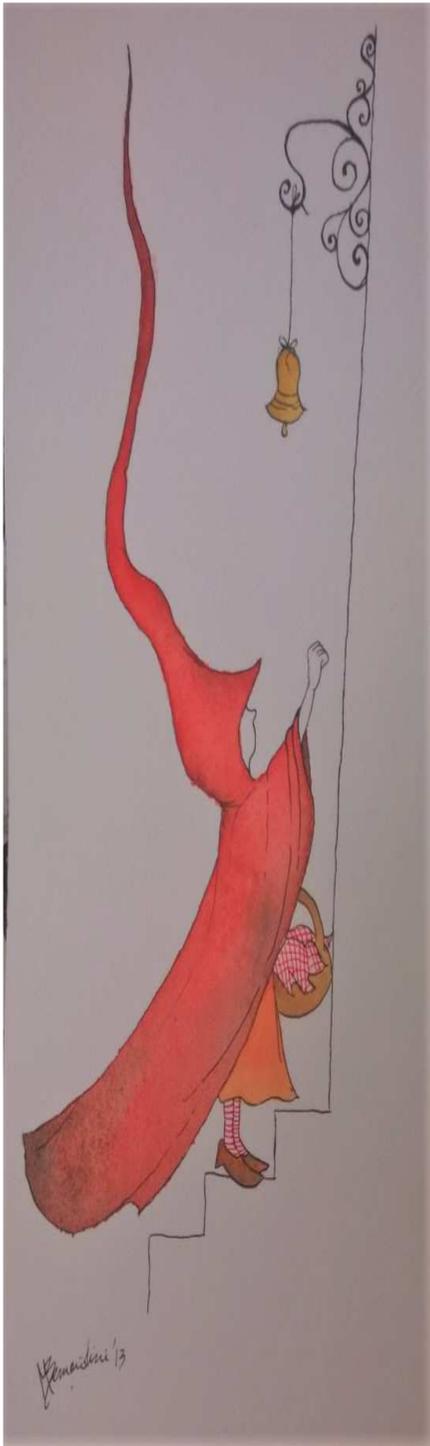


IL RUOLO CRUCIALE DELLA SCUOLA PER I DIRITTI DEI BAMBINI

ALUNNI E GENITORI CHE VIVONO LA SEPARAZIONE: QUALE SPAZIO DI PAROLA NELLA SCUOLA.

Corso di aggiornamento per insegnanti

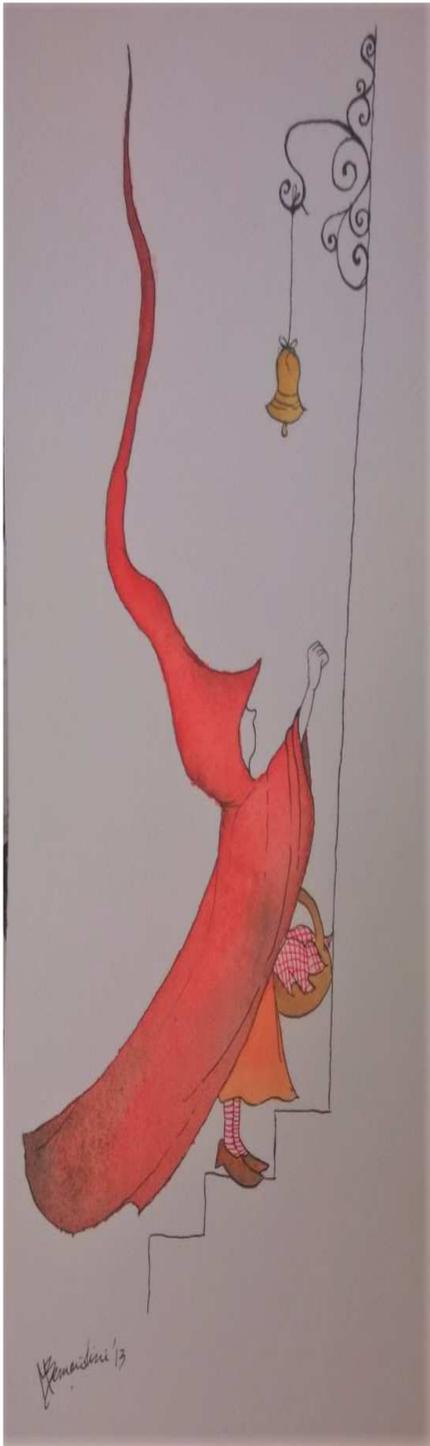
a cura di Rita Turino



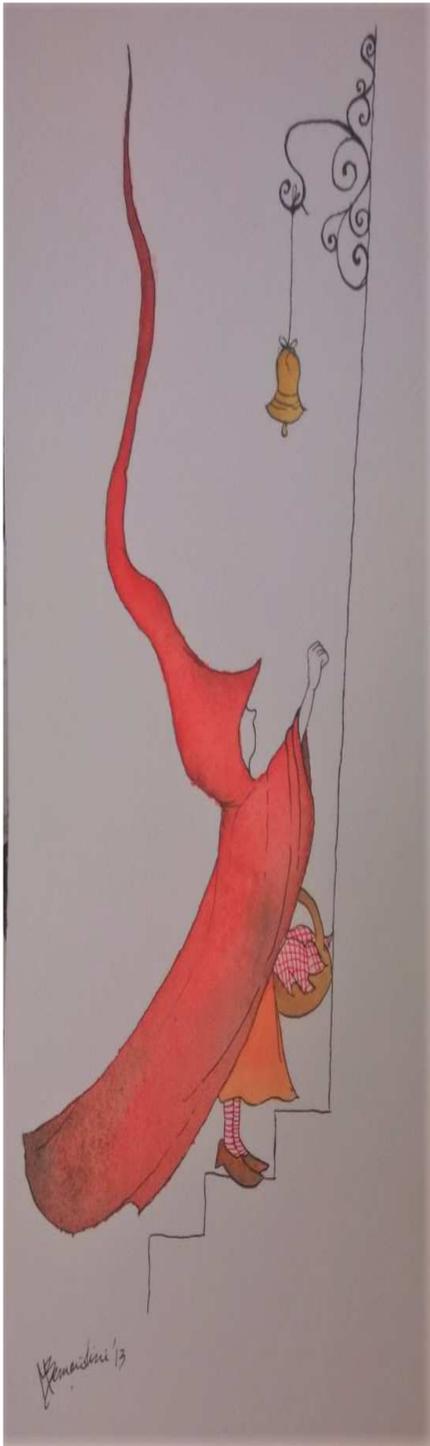
Il garante per l'infanzia e l'adolescenza nasce per dare piena applicazione alla **convenzione per i diritti del fanciullo** approvata dall'ONU nel 1989 e ratificata dal nostro Stato nel 1991.

Ad oggi è stata ratificata da 196 paesi.

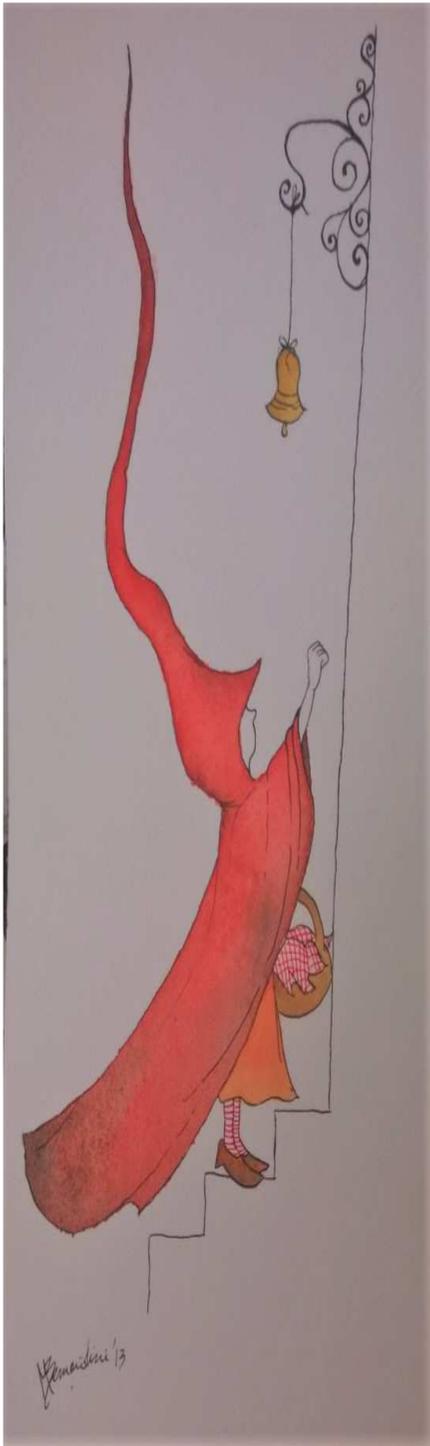
Commemorata ogni anno
il 20 novembre



dopo **10 anni di lavori** preparatori,
armonizzando esperienze culturali e
giuridiche diverse, la convenzione per
la prima volta enuncia i **diritti
fondamentali** che devono essere
riconosciuti a **tutti i bambini e i
ragazzi** del pianeta;
**è il primo strumento di tutela
internazionale che sancisce le diverse
tipologie di diritti umani: civili,
culturali, politici, economici, sociali**

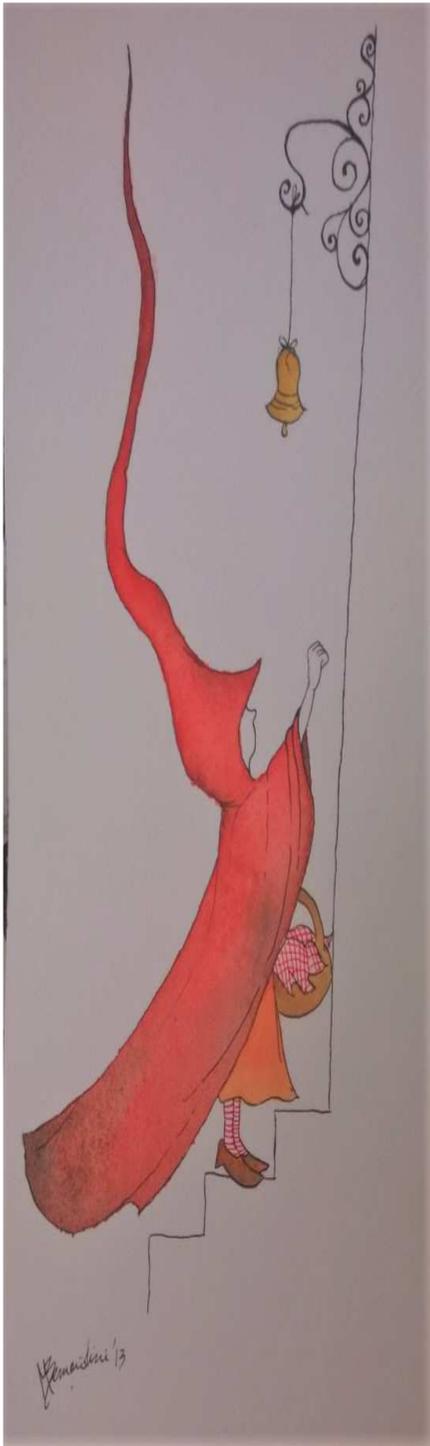


per garantirne applicazione, promozione e monitoraggio è previsto (art. 43) un organismo di controllo il **“COMITATO SUI DIRITTI DELL’INFANZIA”** che, riunendosi nel 2003, approva una **“raccomandazione”** ai Paesi membri per incoraggiarli a dotarsi di istituzioni indipendenti “ombudsperson o **Commissari per l’infanzia”**, oggi **I GARANTI PER L’INFANZIA E L’ADOLESCENZA**



I GARANTI DELL'INFANZIA E DELL' ADOLESCENZA

**hanno come primo compito quello di
garantire la piena applicazione e il
monitoraggio della convenzione ONU,
quindi di garantire i diritti e gli interessi
a tutti i bambini /e ragazzi/e**



**Tra i diritti fondamentali
il superiore interesse
del minore
che deve essere considerato
come preminente**

ART.3 * Gli **ADULTI** che si occupano di **TE**

devono sempre pensare al tuo bene,
al tuo interesse e al tuo futuro
quando prendono decisioni
che ti riguardano.

ART.5 La tua **FAMIGLIA**

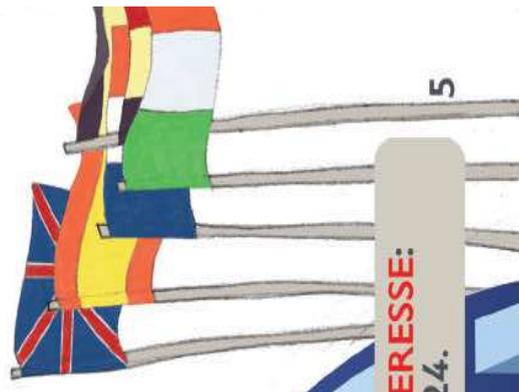
deve proteggerti
e occuparsi di **TE**,
volerti bene,
farti vivere
un'infanzia felice
e aiutarti a crescere.

ART.4

Le
**ISTITUZIONI
PUBBLICHE**
(parlamento, governo,
scuola...)

devono impegnarsi
perché tutti i

**TVOI
DIRITTI**
siano veramente
realizzati.



* **L'ART.3** si chiama anche **PRINCIPIO DEL SUPERIORE INTERESSE**:
se vuoi capirlo meglio, vai a giocare alle pagine 22, 23 e 24.

ART. 9

Hai diritto a vivere con la tua **MAMMA** e il tuo **PAPA'**, se sono capaci di **AIUTARTI** a diventare **GRANDE**. Se invece vivi solo con la mamma o solo con il papà hai il diritto di vedere regolarmente anche l'**ALTRO GENITORE**, se questo non ti danneggia in qualche modo.

ART. 10

Se vivi in un **PAESE DIVERSO** da quello dei tuoi genitori



hai diritto a **SPOSTARTI** per raggiungere la tua **FAMIGLIA**.

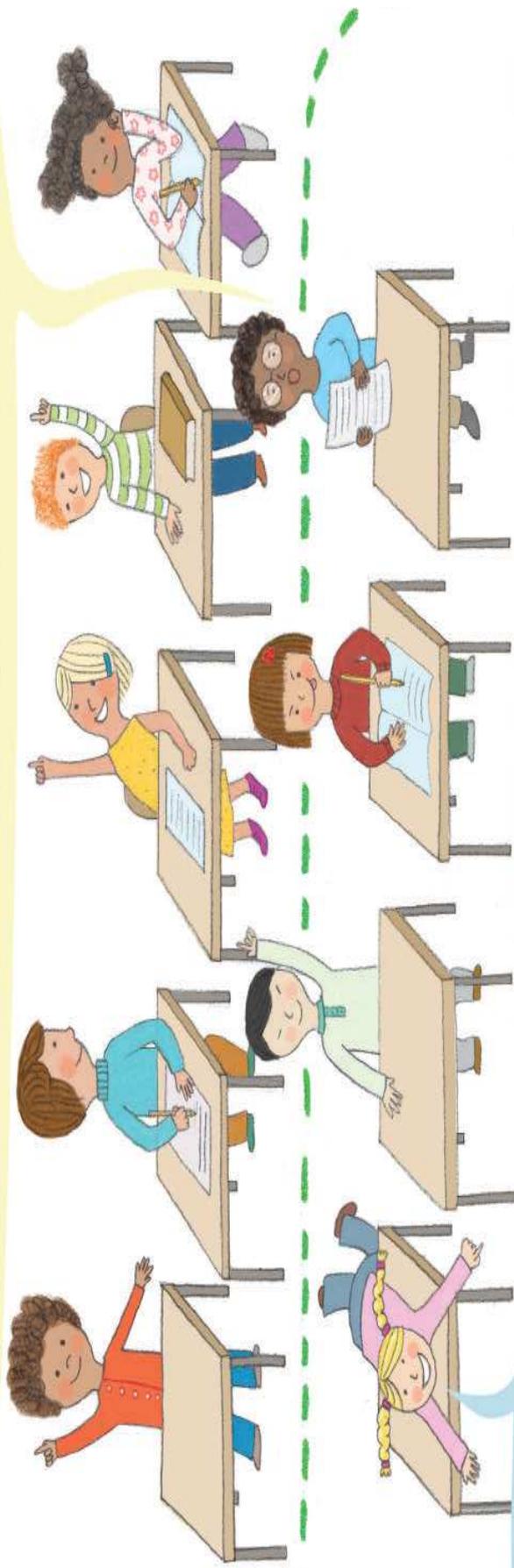
ART. 11



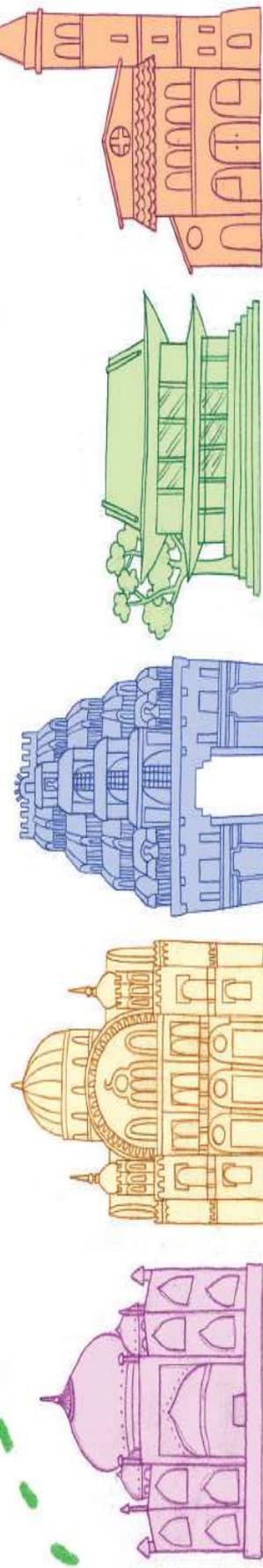
Gli **STATI** devono controllare che **NESSUNO** ti **RAPISCA** portandoti all'estero.



*** ART. 12** Hai diritto ad esprimere la **TUA OPINIONE** su tutte le questioni che **TI RIGUARDAI**.
La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.

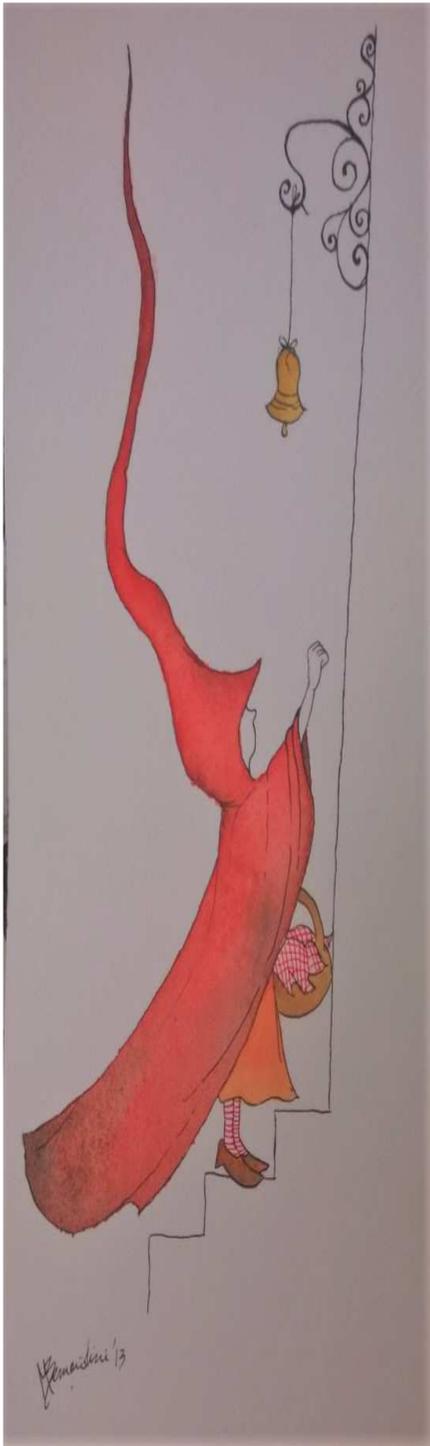


ART. 13 Hai diritto ad essere **INFORMATO/A** e ad **ESPRIMERTI** nel modo che preferisci (a voce, per iscritto, con un disegno...), sempre nel rispetto dei **DIRITTI** degli **ALTRI**.



ART. 14 Hai diritto ad avere le **TUE IDEE** e a credere nella **RELIGIONE** che preferisci. Qualunque religione va **RISPETTATA**.

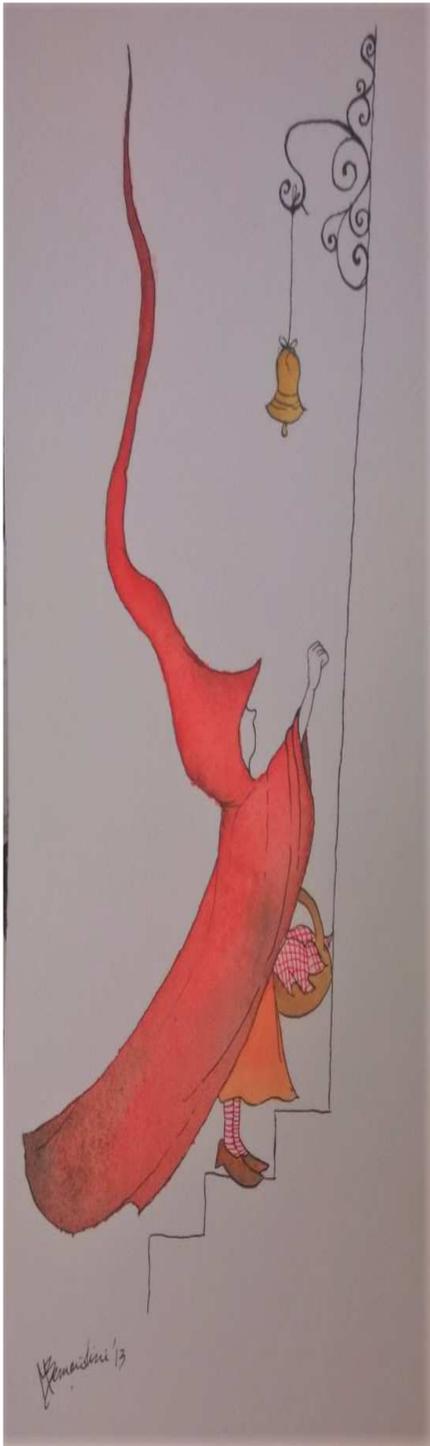
*** L' ART. 12** si chiama anche **PRINCIPIO DI PARTECIPAZIONE**:
se vuoi capirlo meglio, vai a giocare a pagina 27.



***Si sancisce il diritto di ogni
bambino - ragazzo a essere
cresciuto ed educato
dai propri genitori***

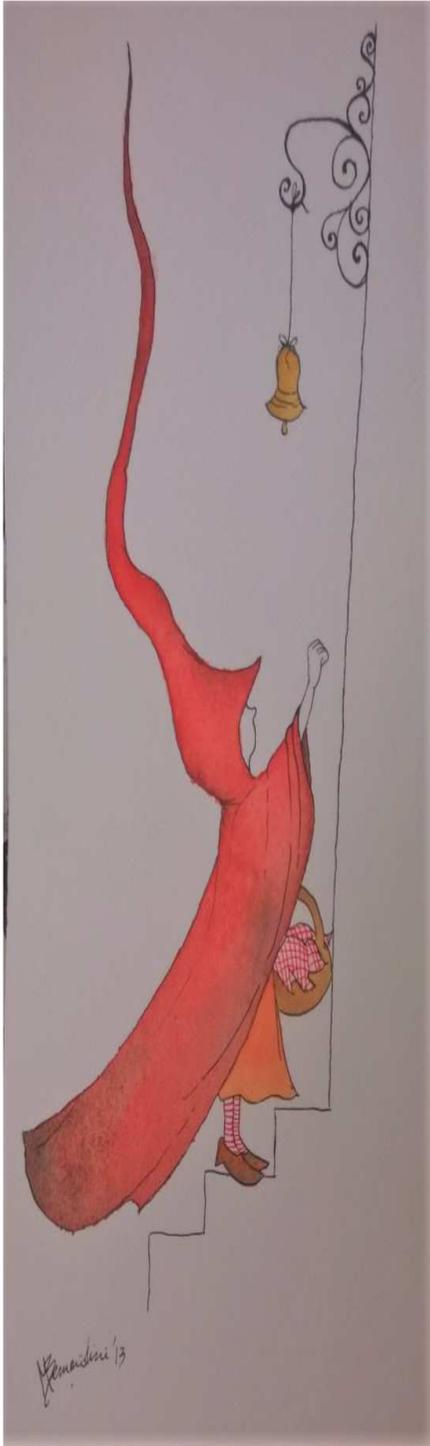
ENTRAMBI I GENITORI

Principio di bi genitorialità

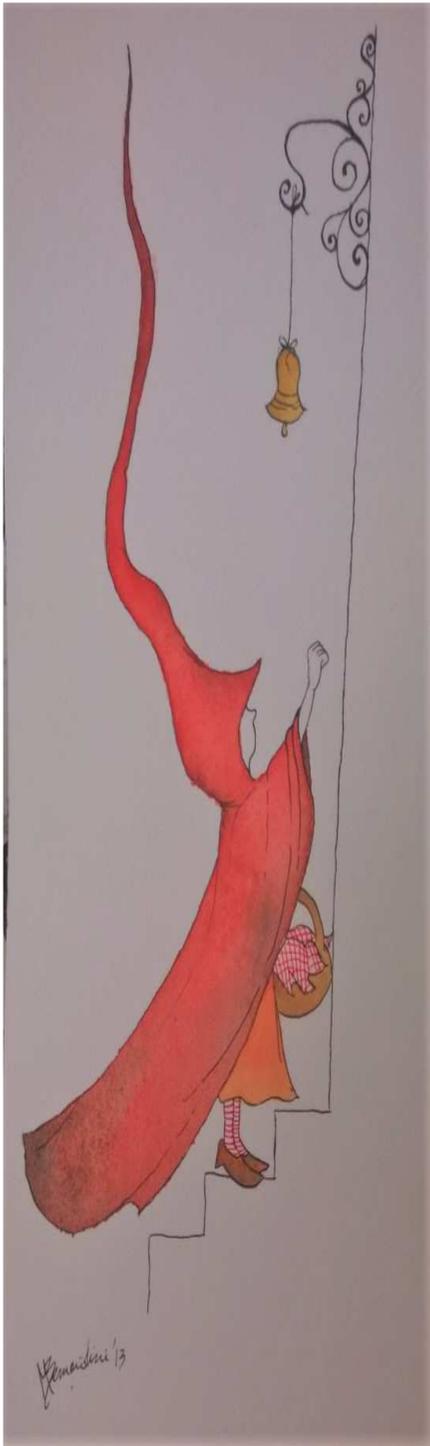


la legge 54/2006 sancisce il diritto del bambino, anche in caso di separazione dei genitori, a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con entrambi, individuando a questo fine l'istituto.

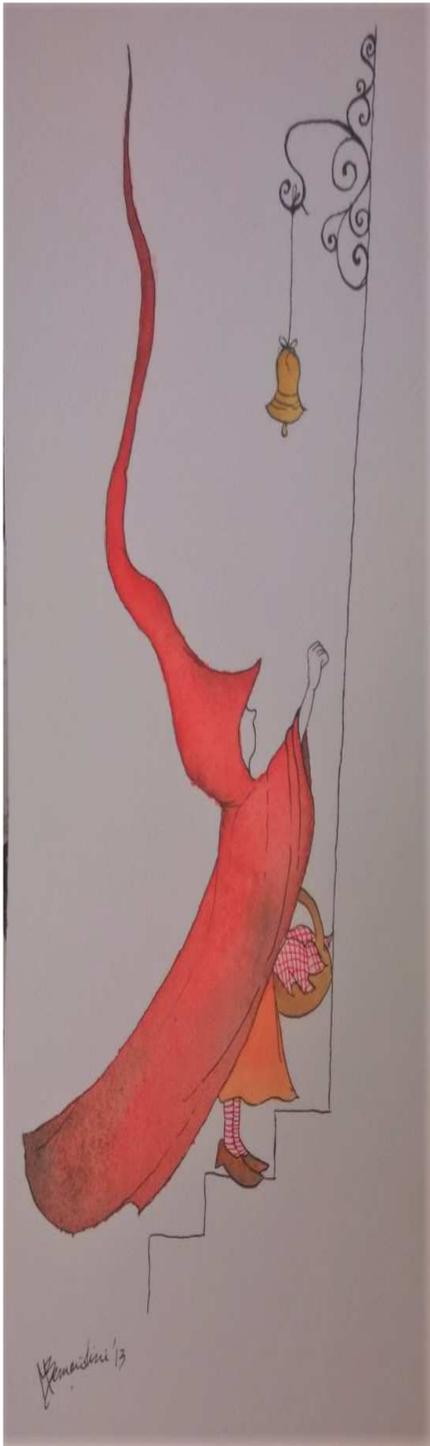
**dell'affidamento condiviso.
che rappresenta un'innovazione nella
normativa sulla famiglia**



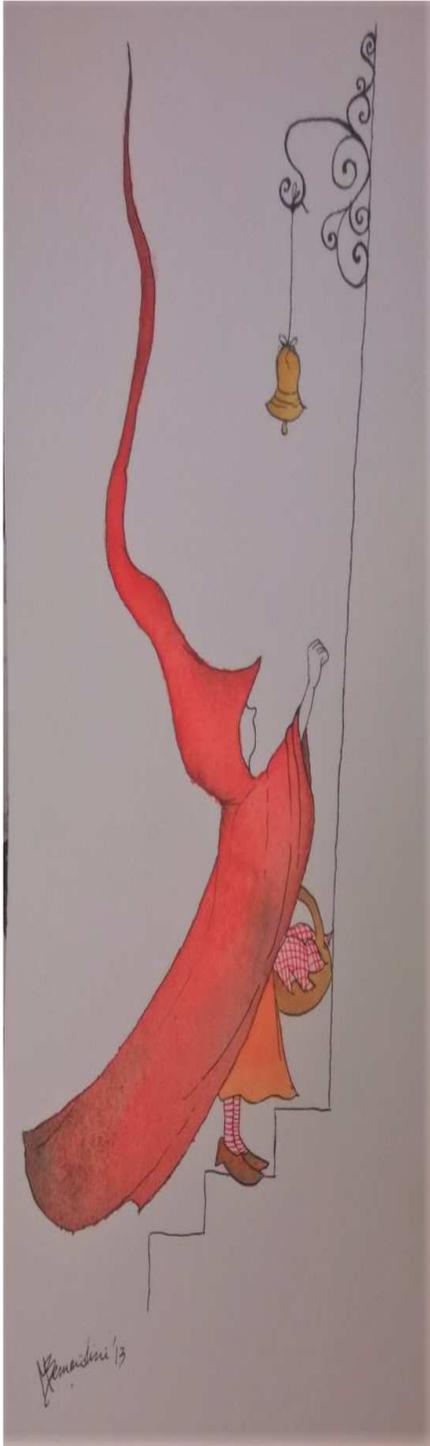
L'aspetto fondamentale è rappresentato,
dalla
centralità del minore
e dall'esigenza di rispettare i suoi
superiori interessi,
attraverso l'introduzione del principio di
bigenitorialità:
il diritto cioè del bambino a ricevere
cure, educazione e istruzione
da entrambi i genitori, anche se separati



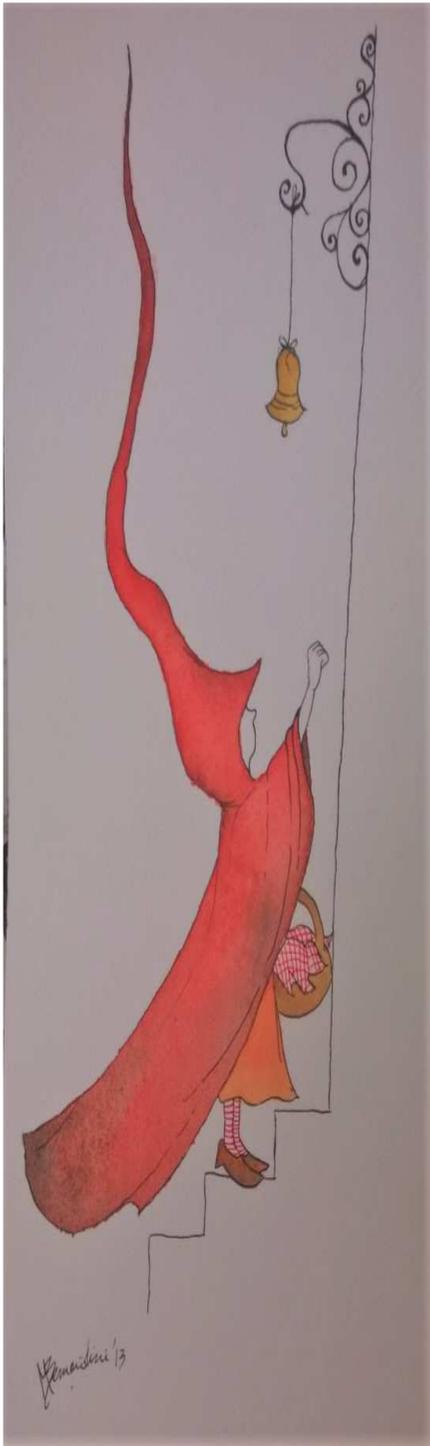
La legge 54/2006 stabilisce che la
funzione educativa deve svolgersi
tenendo conto innanzitutto della
necessità di sviluppo della personalità del
bambino/ragazzo
soggetto portatore di diritti propri
e non delle aspettative e degli interessi
personali dei genitori.



Nel 2013, il Dlgs n. 154 supera la differenza tra figli nati nel matrimonio e quelli nati fuori da esso ed estende **il principio di bigenitorialità** anche alle cosiddette **“famiglie di fatto”** in cui i genitori dei minori non sono coniugati prevedendo il mantenimento dei rapporti anche con i rami parentali di entrambi i genitori



gli aspetti inerenti l'ambito
educativo sono di
**competenza di entrambi i genitori
che hanno pari responsabilità
(genitoriale)
che deve essere esercitata di
comune accordo**
tenendo conto delle capacità, delle
inclinazioni naturali e delle aspirazioni
del /i figlio /i.

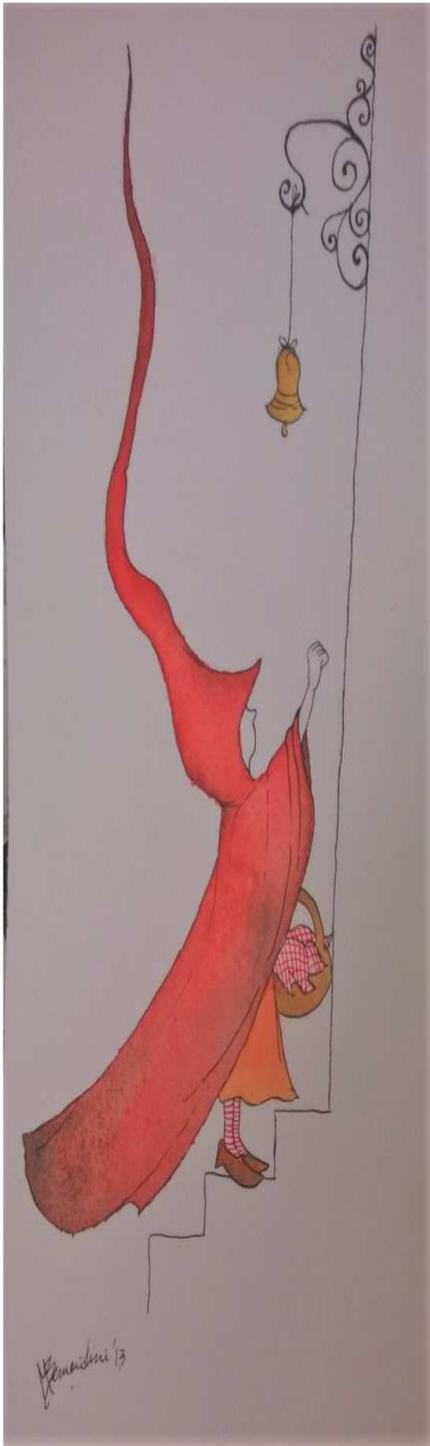


**Salvo casi eccezionali
le decisioni di maggiore interesse per i
figli sono adottate da entrambi i genitori
(Art. 337-quater c.c.).**

**La responsabilità genitoriale
(di entrambi i genitori)**

**non cessa a seguito di separazione e
divorzio**

**Solo nel caso di lontananza, di incapacità
o di altro impedimento che renda
impossibile ad uno dei genitori l'esercizio
della responsabilità genitoriale, questa è
esercitata in modo esclusivo dall'altro.**

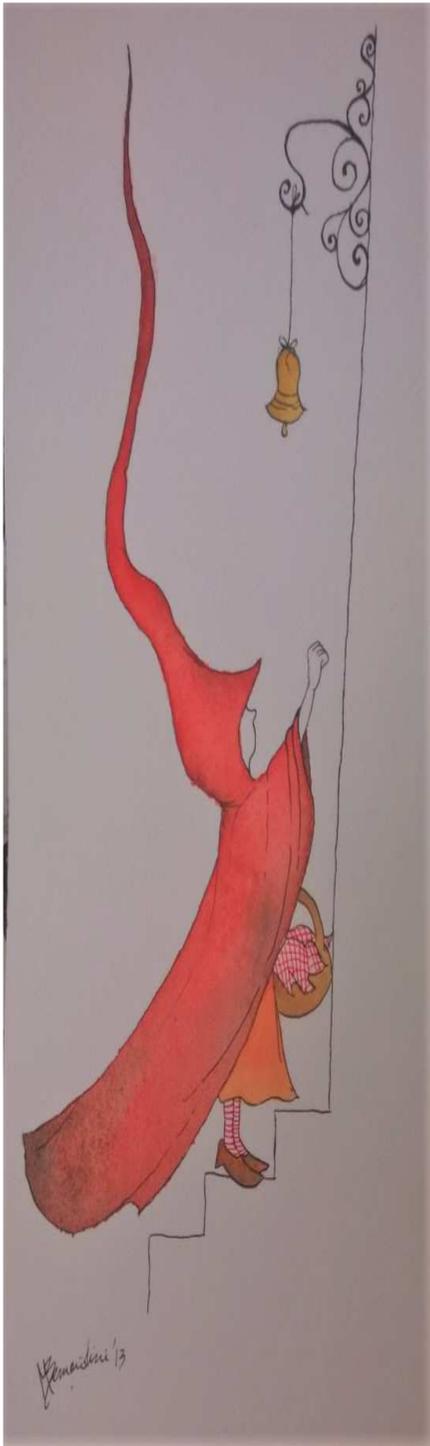


Nel caso in cui al genitore siano affidati i figli in via esclusiva, questi ha l'esercizio esclusivo della responsabilità genitoriale e deve attenersi alle condizioni determinate dal giudice (Art. 337-quater).

il genitore a cui non sono affidati i figli, conserva comunque il diritto - dovere di vigilare

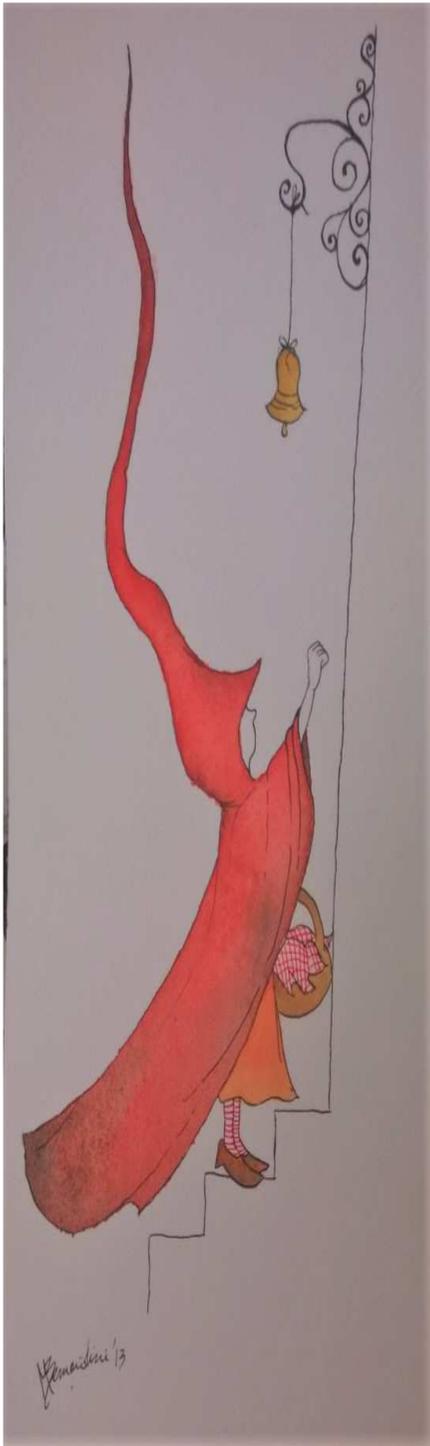
sulla loro istruzione ed educazione

e può ricorrere al giudice quando ritenga che siano state assunte decisioni pregiudizievoli al loro interesse.

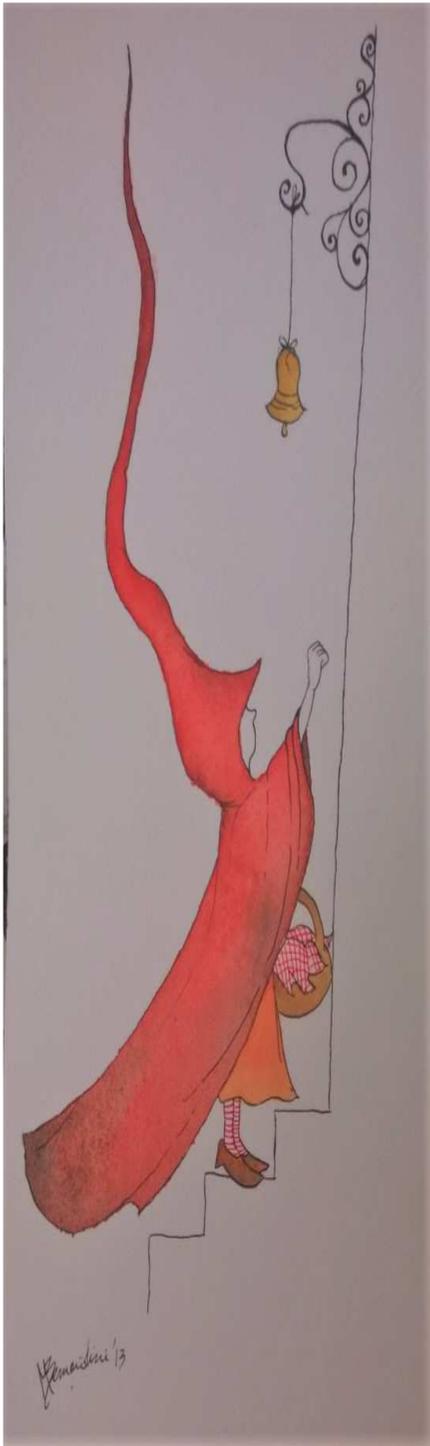


In ogni caso,
**le decisioni di maggiore interesse per i
figli
sono adottate da entrambi i genitori**
(Art. 337-quater c.c.).

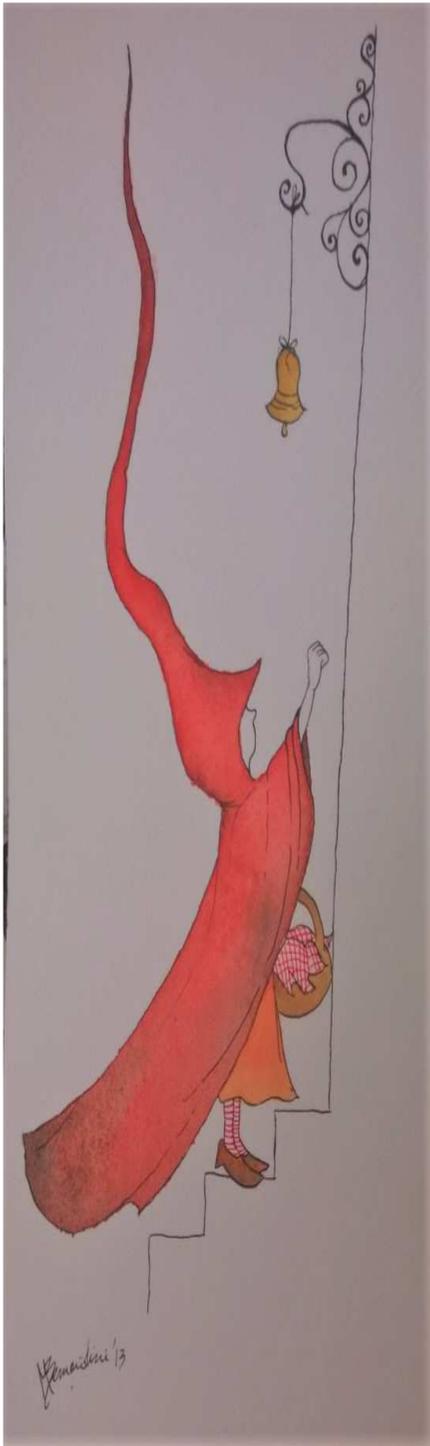
solo il genitore dichiarato decaduto dalla
responsabilità genitoriale ai sensi dell'art. 330
del c.c., a seguito di un provvedimento del
Tribunale, può essere considerato
impossibilitato a partecipare alle scelte di vita
del figlio ivi comprese quelle relative
all'educazione ed all'istruzione.



TUTTI HANNO IL DOVERE DI
incoraggiare, favorire e garantire
l'esercizio del diritto/ dovere del genitore
separato o divorziato o non più
convivente, anche se non affidatario e/o
non collocatario, (articoli 155 e 317 c.c.),
di mantenere rapporti stabili e *sui*
continuativi con i propri figli fornendo e
comunicando ogni utile informazione che
permetta al genitore di vigilare sul loro
stato di salute e sulla loro evoluzione e
sulla loro crescita



**tra coloro che sono chiamati a questo
dovere gli insegnanti occupano un posto
di rilievo nel permettere al genitore di
vigilare sull'istruzione ed educazione dei
figli facilitando l'accesso alla
documentazione scolastica e alle
informazioni sulle attività scolastiche ed
extrascolastiche**

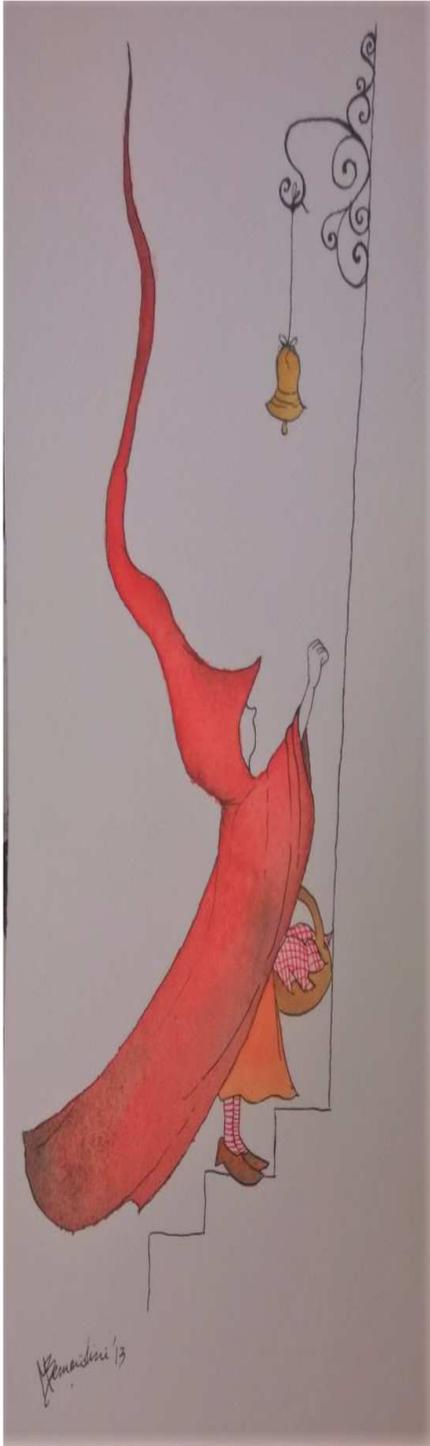


**Per sostenere tale impegno il MIUR con
propria nota protocollo n. 5336
del 2 settembre 2015
forniva a tutti i dirigenti scolastici**

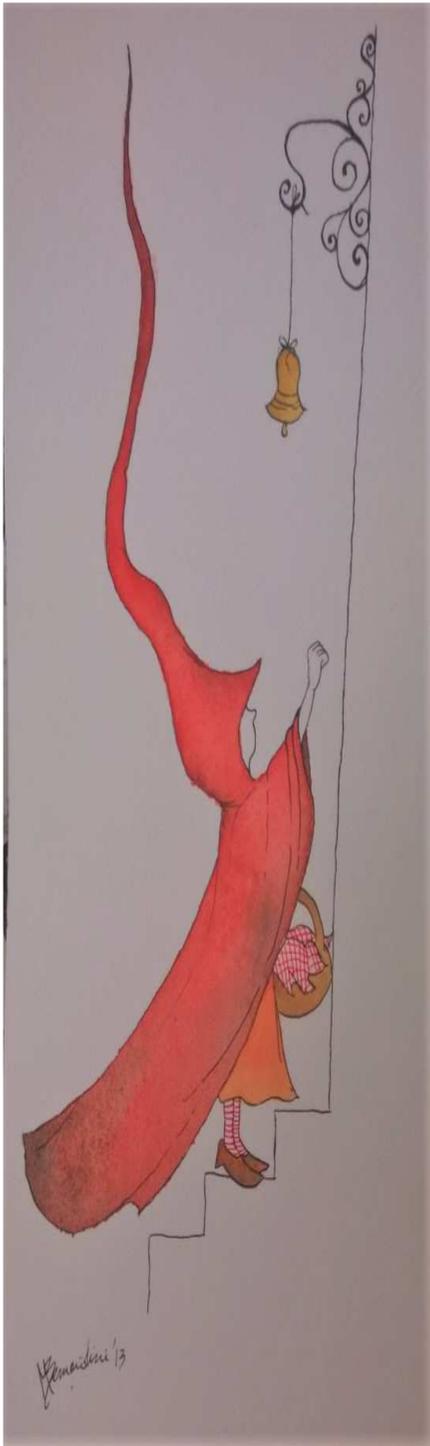
**Indicazioni operative per la concreta
attuazione in ambito scolastico della
legge 54/2006 “Disposizioni in materia
di separazione dei genitori e
affidamento condiviso dei figli”**



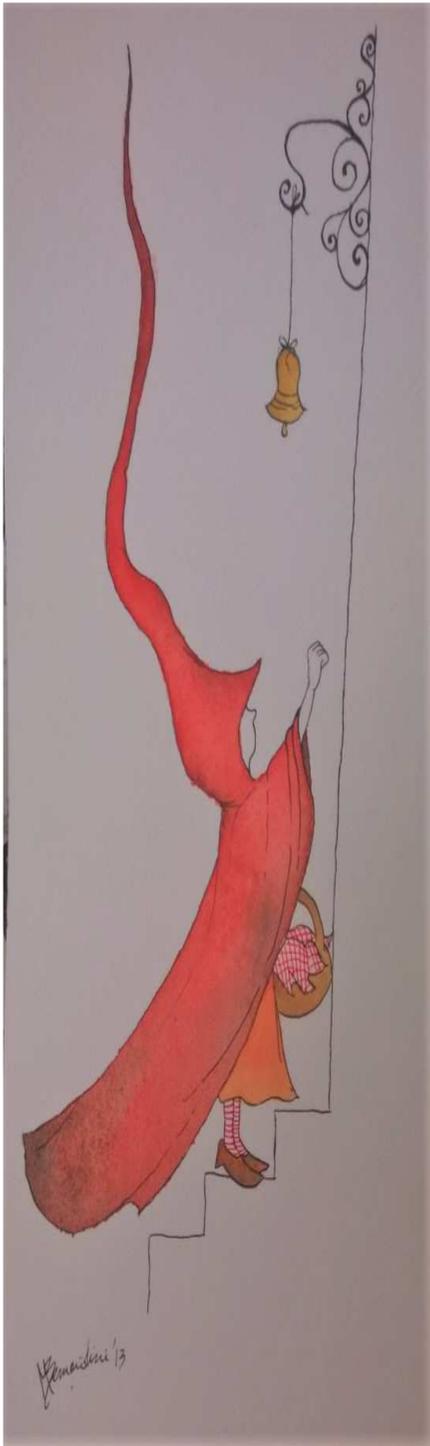
Prevedendo
precise azioni
per favorire
**la piena attuazione del
principio di bigenitorialità**
a cui ogni minore figlio di
genitori separati ha diritto:



- **invio delle comunicazioni anche al genitore separato/divorziato/non convivente, anche se non collocatario**
- **individuazione di modalità alternative al colloquio, quando il genitore interessato risieda in altra città o sia impossibilitato a presenziare personalmente ai colloqui**



- attribuzione della password, per l'accesso al registro elettronico,
- utilizzo di sms o email
- richiesta della firma di ambedue i genitori in calce ai principali documenti (in particolare la pagella)

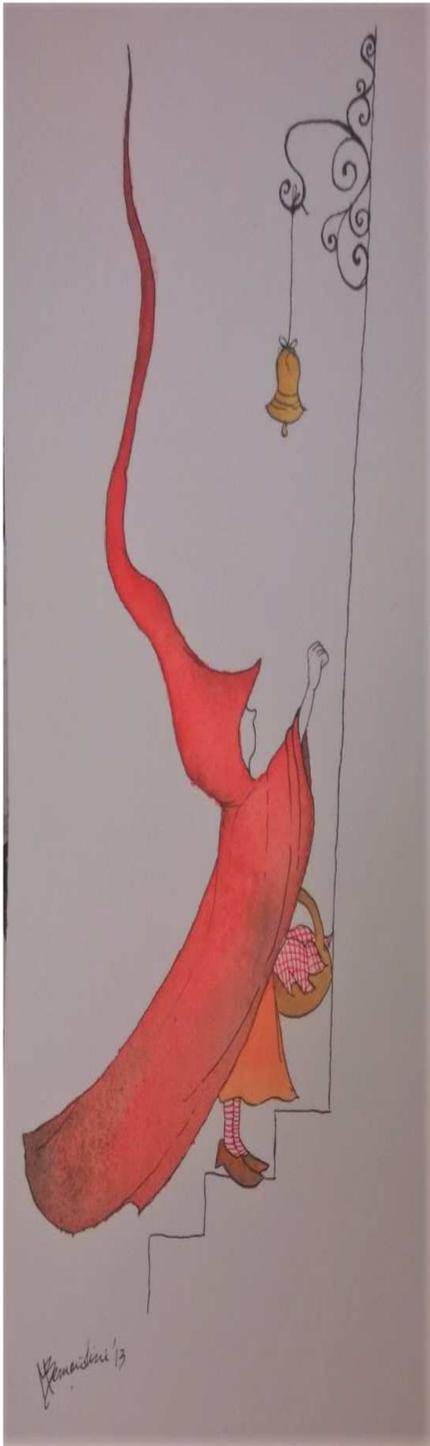


Necessità

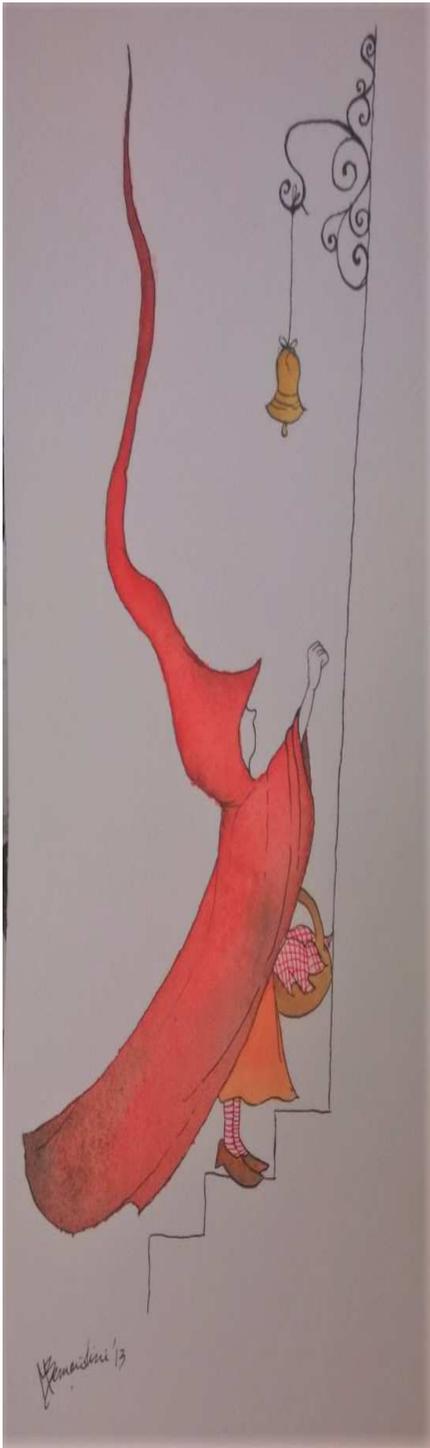
di sostenere i genitori con ogni mezzo a disposizione, affinché la separazione non costituisca ragione di allontanamento tra i figli e il genitore non collocatario.

La sfida:

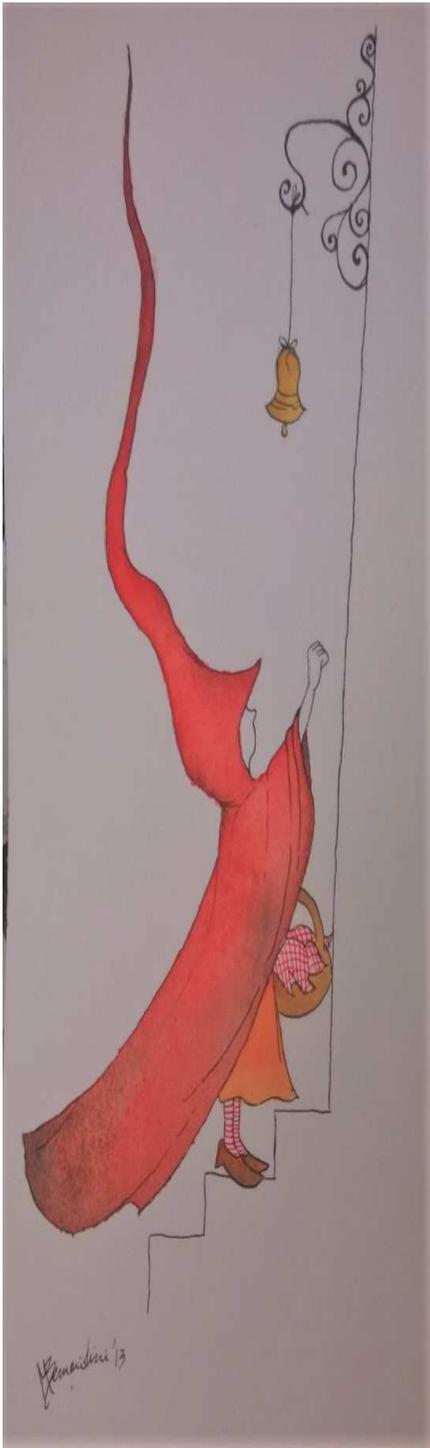
Si può essere genitore attento e presente anche se non convivente!



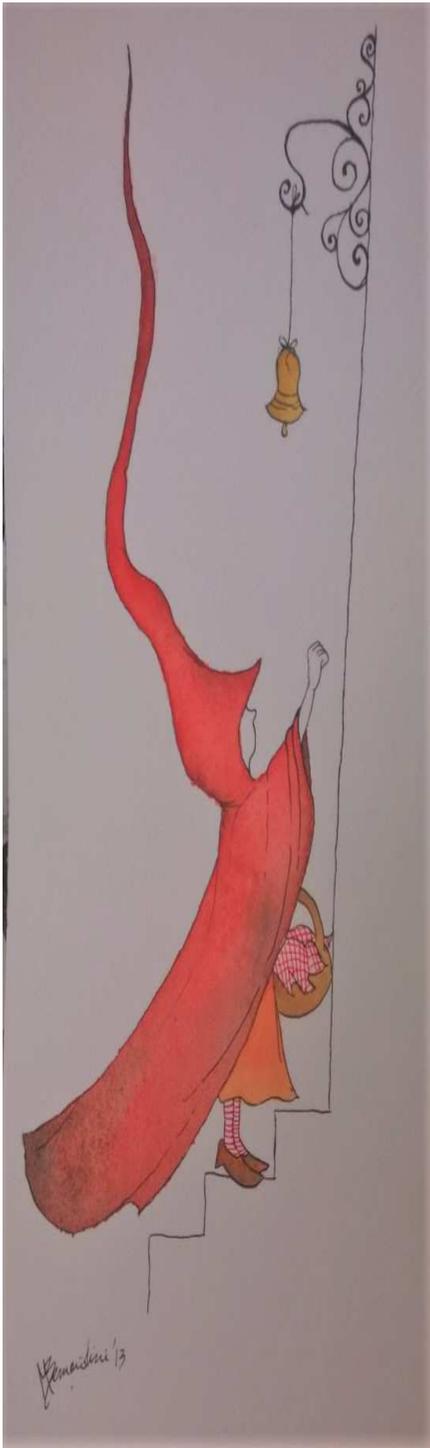
***Necessità di tutelare
i figli delle coppie separate
affinchè siano loro
riconosciuti tutti i diritti
Innanzitutto quello di
avvantaggiarsi della presenza
costante di entrambi i genitori***



***Nasce la
CARTA DEI DIRITTI DEI FIGLI
nella separazione dei genitori
Strumento per i bambini e i
ragazzi ma anche per i genitori,
giudici, avvocati, psicologi,
insegnanti, adulti di
riferimento***

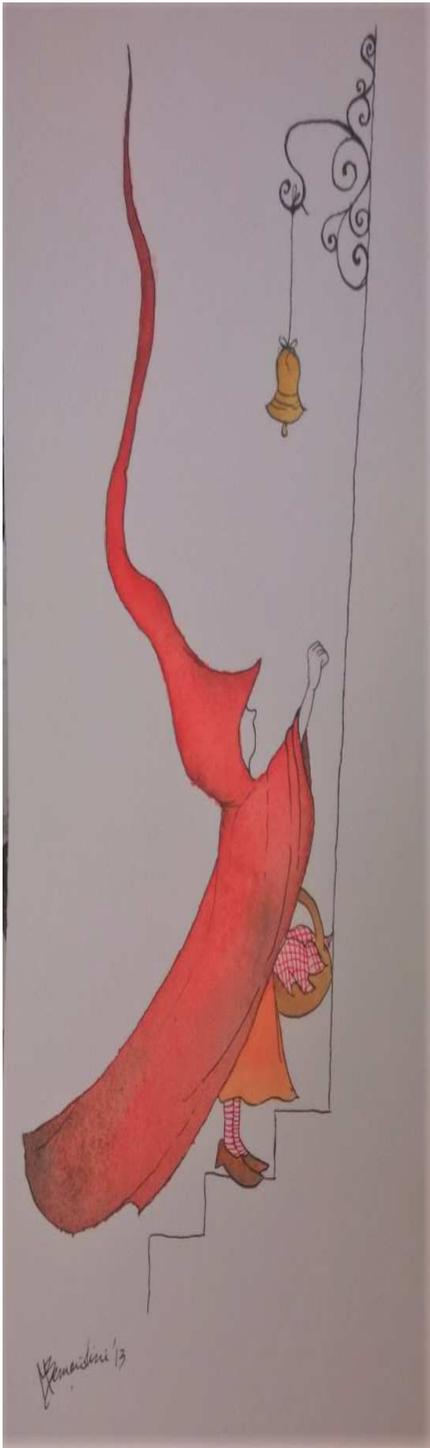


*Tra gli adulti di riferimento
per i bambini e ragazzi
sicuramente gli*
INSEGNANTI
occupano un posto di
PRIMO PIANO



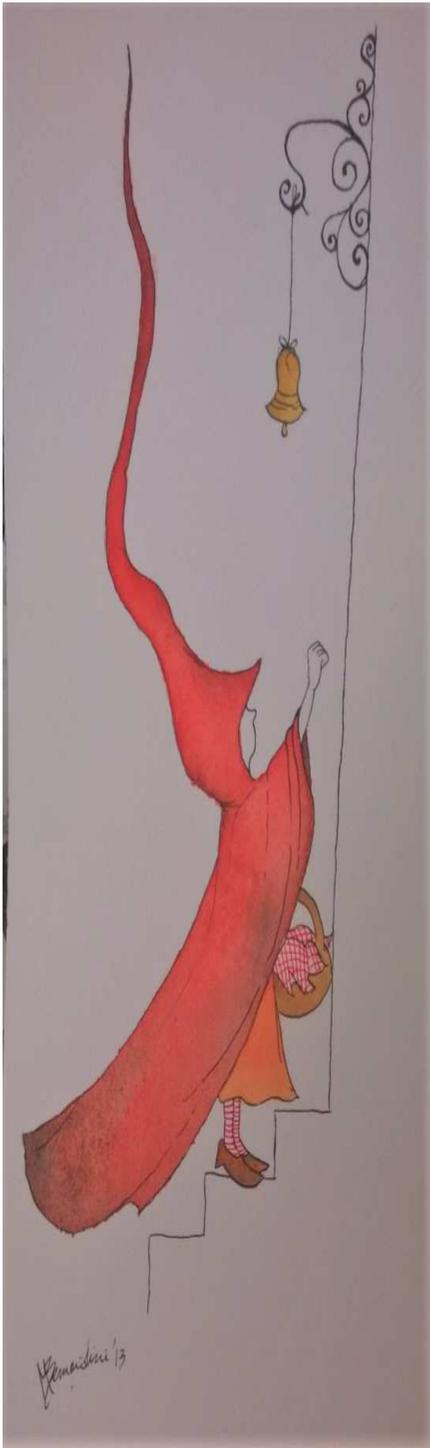
Sono infatti gli insegnanti che trascorrendo molte ore al giorno ogni giorno con questi bambini accolgono la loro sofferenza, angoscia, insicurezza.

Un tema impegnativo a tratti doloroso cui non ci si può sottrarre



LA CARTA DEI DIRITTI DEI FIGLI DI GENITORI SEPARATI, NASCE

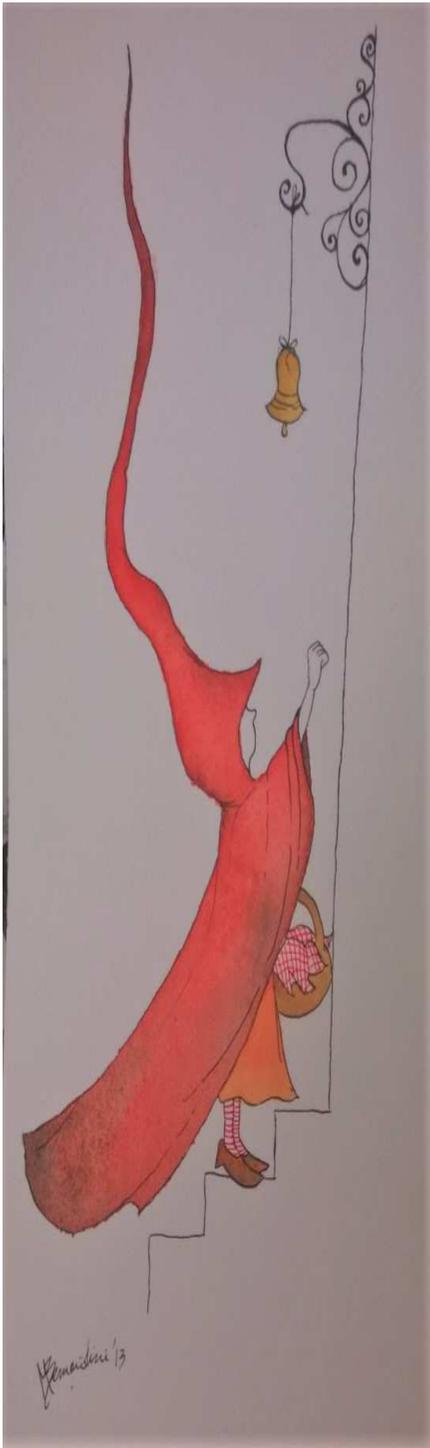
**dalla necessità di far emergere i
diritti dei minorenni, in particolare di
quelli che vivono la separazione dei
propri genitori.**



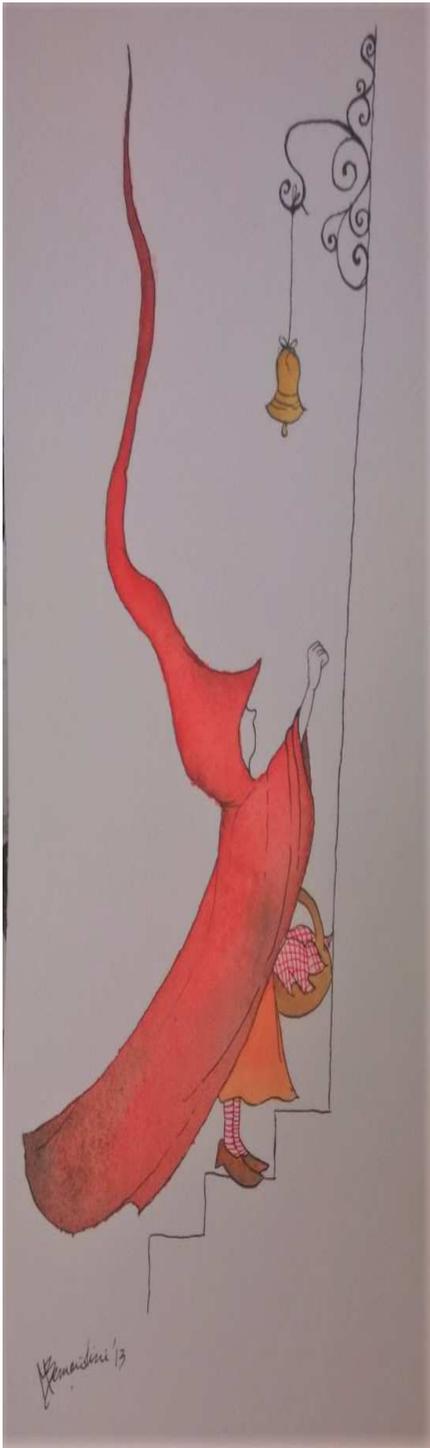
Diritti

che affondano le radici nei principi della Convenzione ONU.

- **diritto all'ascolto**
- **alla partecipazione**
- **diritto a preservare le relazioni familiari,**
- **a non essere separati dai genitori contro la propria volontà**



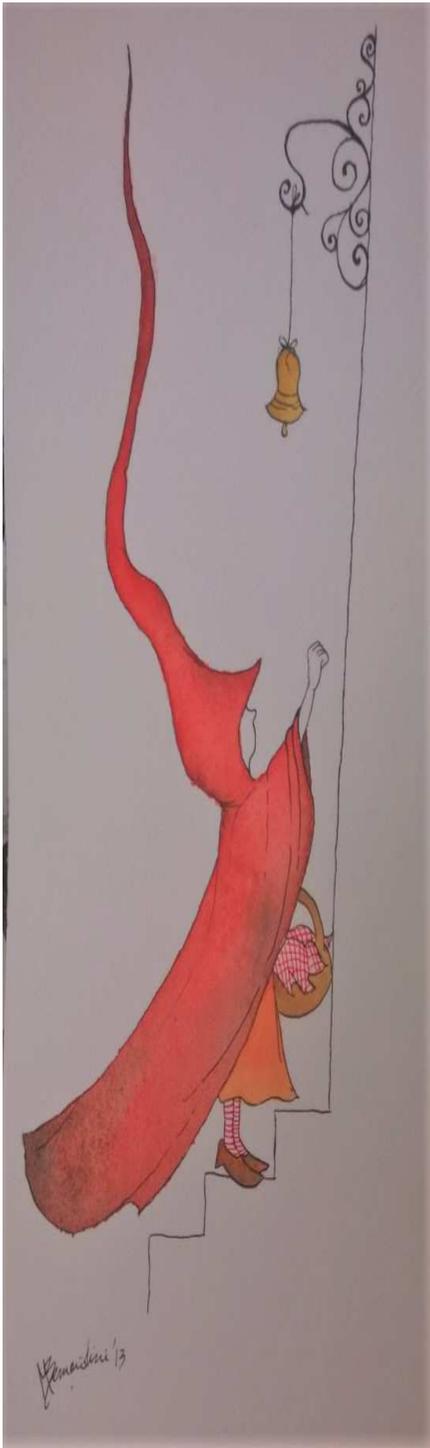
**E' stata elaborata
dando ascolto ai ragazzi stessi,
attraverso la consulta
istituita presso l'AGIA composta da
diciotto under 17 – nove maschi e nove
femmine – provenienti da scuole medie e
superiori, rappresentanze studentesche,
gruppi scout, oratori e federazioni
sportive.
con l'aiuto e il sostegno di esperti e
associazioni**



LA CARTA DEI DIRITTI DEI FIGLI DI GENITORI SEPARATI

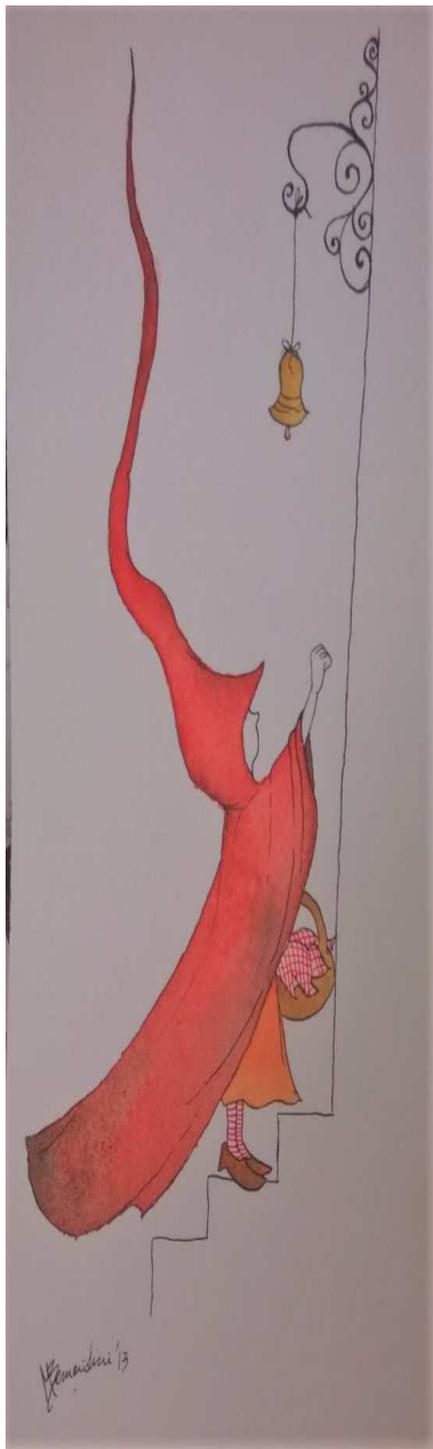
**Enunciazione di diritti e principi
di valore etico**

**per promuovere la
CENTRALITA' DEI FIGLI
nel momento della crisi della coppia**



Obiettivo:

- **Garantire il rispetto dei diritti delle persone di minore età**
- **Rendere consapevoli i figli dei loro diritti**
- **Contribuire alla crescita culturale e alla consapevolezza dei genitori**
- **Promuovere la crescita culturale della società in genere sulla tematica separativa**



1

I figli hanno il diritto di continuare ad amare ed essere amati da entrambi i genitori e di mantenere i loro affetti

Manifestando il loro affetto senza timori, restando uniti ai fratelli, mantenendo relazioni con i nonni, parenti e amici di entrambi i genitori.

L'AMORE NON SI MISURA CON IL TEMPO MA CON LA CURA E L'ATTENZIONE



2

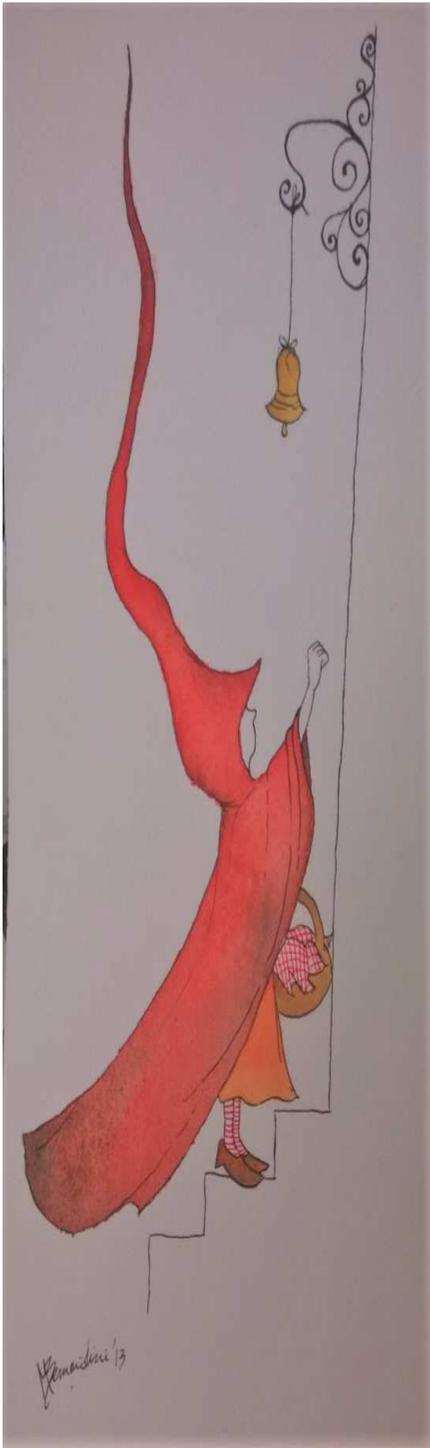
I figli hanno il diritto di continuare ad essere figli e di vivere la loro età

spensierati, leggeri, non travolti dalla sofferenza degli adulti;

devono sentirsi protetti e rassicurati; devono restare bambini,

non possono diventare i confidenti amici dei genitori, non possono sostenerli né consolarli.

DEVONO ESSERE SOSTENUTI DAI LORO GENITORI NELL' AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO DELLA SEPARAZIONE



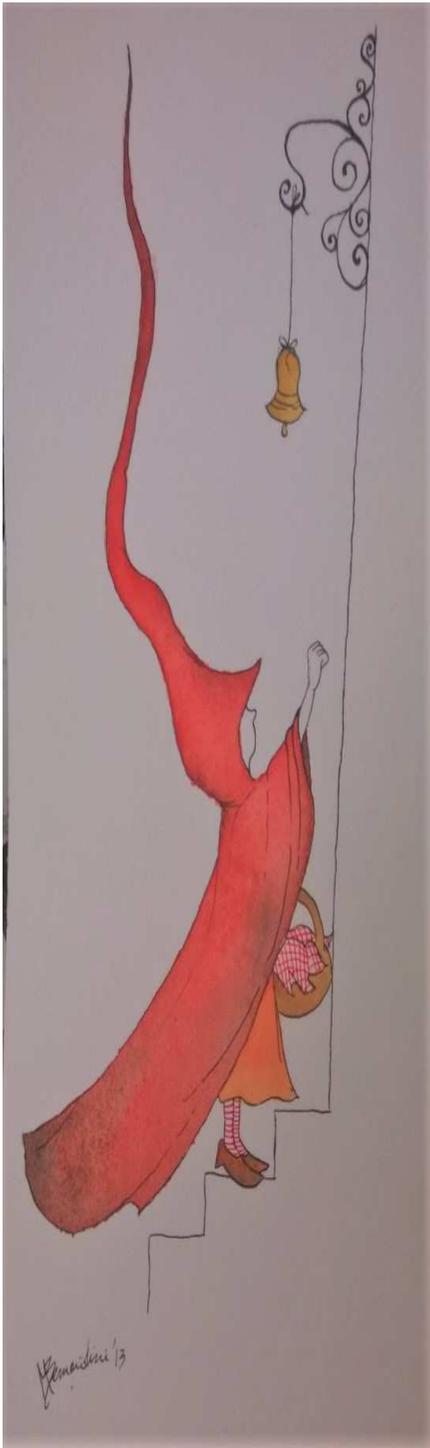
3

I figli hanno il diritto di essere informati e aiutati a comprendere la separazione dei genitori

Non devono essere coinvolti nelle decisioni **MA** devono essere **informati da entrambi i genitori** in modo adeguato all'età.

La separazione **NON PUO'** colpirli come un fulmine.

DEVONO ESSERE ACCOMPAGNATI NEL PASSAGGIO AD UNA NUOVA FASE FAMILIARE

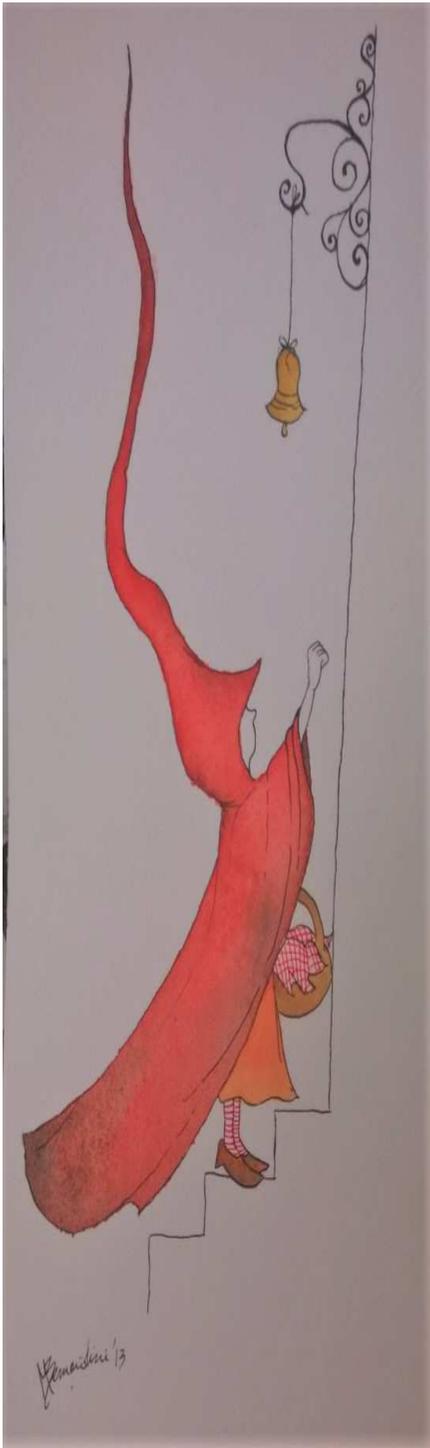


4

I figli hanno il diritto di essere ascoltati e di esprimere i loro sentimenti

Innanzitutto dai loro genitori insieme e in famiglia, devono essere ascoltati e rispettati non sentirsi giudicati

**HANNO IL DIRITTO DI ESSERE TRISTI,
ANCHE DISPERATI, ARRABBIATI, AVERE
PAURA, AVERE INCERTEZZE, STARE
MALE**



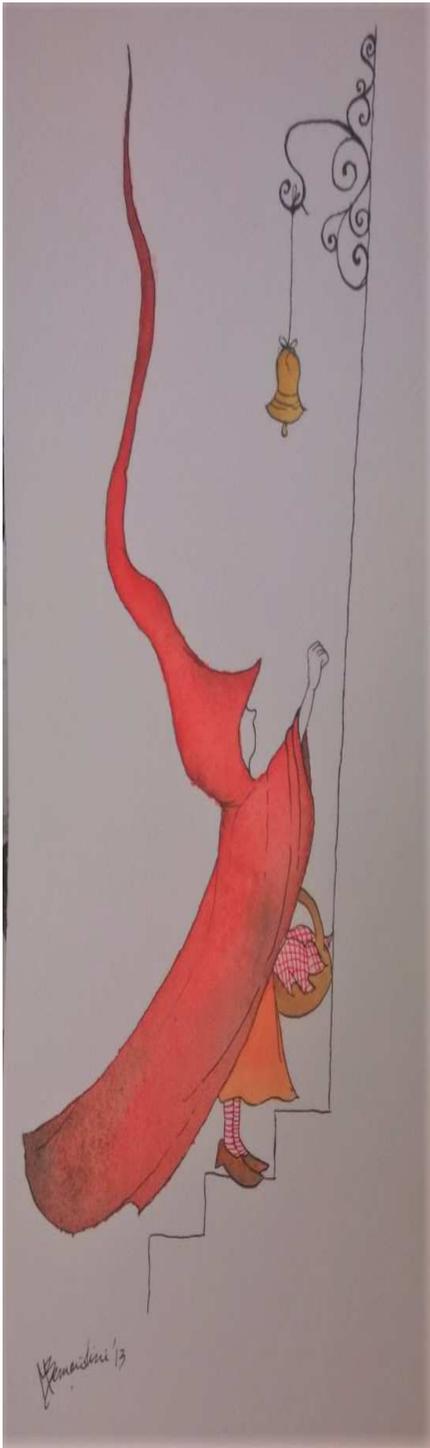
5

I figli hanno il diritto di non subire pressioni da parte dei genitori e dei loro parenti

Non devono essere messaggeri di comunicazioni e richieste da un genitore nei confronti dell'altro

Non devono essere indotti a mentire né essere coinvolti in menzogne

NON DEVONO ESSERE STRUMENTALIZZATI

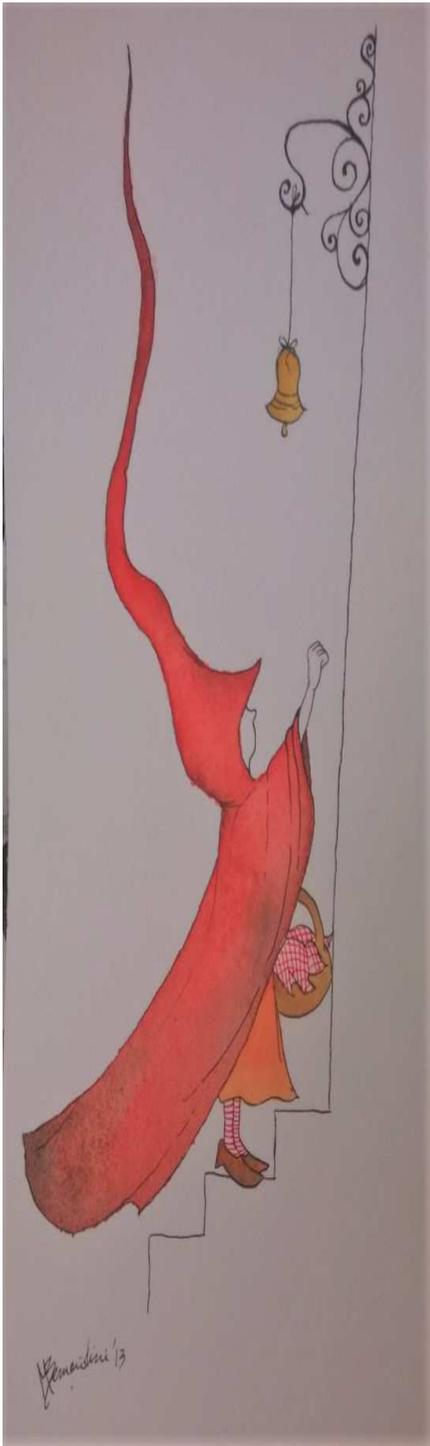


6

I figli hanno il diritto che le scelte che li riguardano siano condivise da entrambi i genitori

Le decisioni su residenza, educazione, istruzione, salute devono essere prese di comune accordo da entrambi i genitori

I CAMBIAMENTI DEVONO TENERE CONTO DELLE ESIGENZE AFFETTIVE E RELAZONALI DEI FIGLI



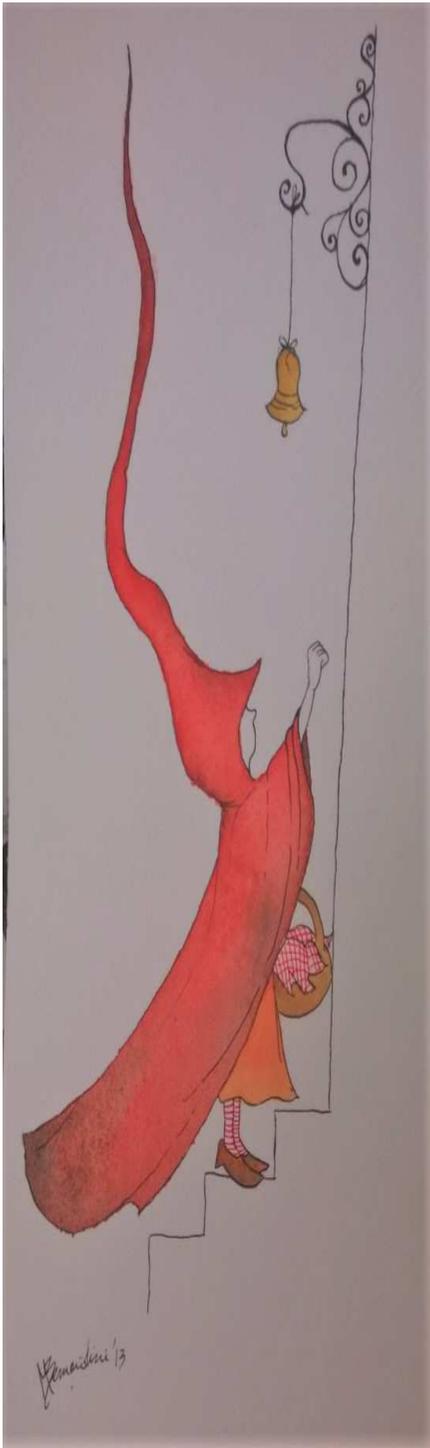
7

I figli hanno il diritto di non essere coinvolti nei conflitti tra genitori

non devono assistere e nemmeno subire i conflitti tra i genitori.

Non devono scegliere con chi stare

NON DEVONO ESSERE COSTRETTI A SCHIERARSI



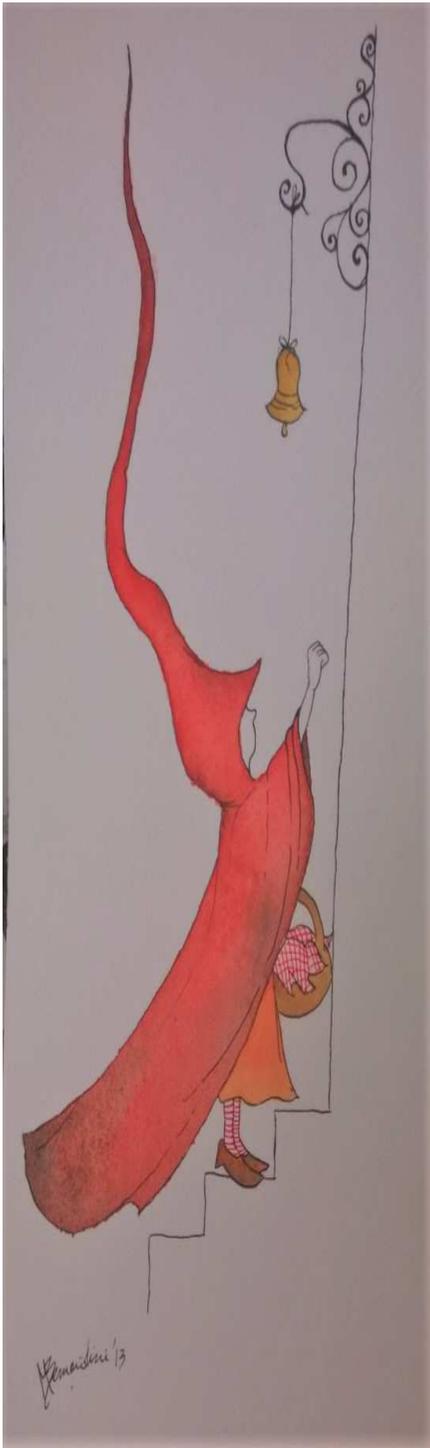
8

I figli hanno il diritto al rispetto dei loro tempi

Per elaborare la separazione, per adattarsi a vivere in un modo nuovo, in un diverso equilibrio familiare.

Devono essere rassicurati che non perderanno l'affetto di entrambi i genitori o di passare in secondo piano rispetto ai nuovi legami

Hanno bisogno di tempo per adattarsi e abituarsi ai cambiamenti, accettare nuovi "fratelli" nuovi partner e nuove famiglie



9

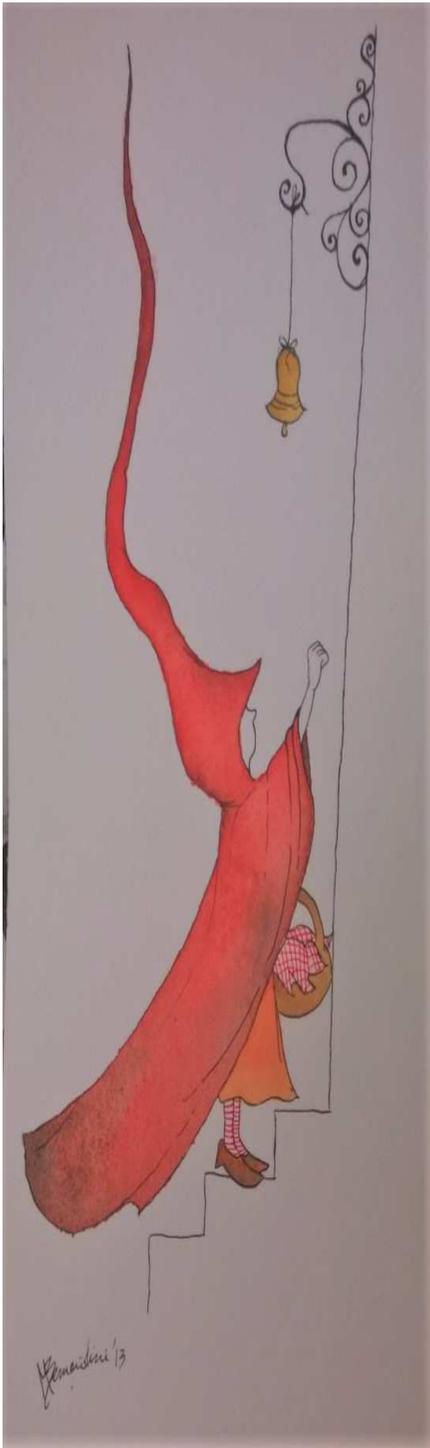
I figli hanno il diritto di essere preservati dalle questioni economiche

Non devono essere coinvolti nelle questioni economiche;

Non devono subire violenza economica da parte di un genitore

Entrambi i genitori devono contribuire adeguatamente alle loro necessità

Non devono subire ingiustificati cambiamenti del tenore/stile di vita



10

I figli hanno il diritto di ricevere spiegazioni sulle decisioni che li riguardano

devono essere ascoltati, ma le decisioni devono essere prese dai genitori e se non d'accordo dal giudice

Hanno diritto ad avere spiegazioni sulle decisioni

LE SPIEGAZIONI NON DEVONO MAI ESSERE CONTRASTANTI DA PARTE DEI GENITORI



LA CARTA DEI DIRITTI DEI FIGLI NELLA SEPARAZIONE DEI GENITORI

**Rappresenta uno strumento a tutela dei
bambini e dei ragazzi**

**Utilizzabile direttamente anche da loro
SOPRATTUTTO PER CONSAPEVOLIZZARE**

Genitori e tutti gli adulti di riferimento

Per mantenere la centralità sui figli

nel costruire un

nuovo assetto familiare



PERCORSO DIFFICILE MA NON IMPOSSIBILE

**SI POSSONO TROVARE DEI
SOSTEGNI:**

MEDIAZIONE FAMILIARE

GRUPPI DI PAROLA

PER FIGLI DI COPPIE DIVISE

LABORATORI DI COMUNICAZIONE

PER GENITORI SEPARATI